



Data di pubblicazione: 22/11/2019

Nome allegato: 714 Det. indizione - accordo quadro urg.pdf

CIG: 81114693F9;

Nome procedura: ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI MANUTENTIVI URGENTI PRESSO STABILI STRUMENTALI INPS DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - Procedura ex art.36 c.2 lett b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.



DETERMINA DI INDIZIONE

DET. N. 714 DEL 21/11/2019

Oggetto: ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI MANUTENTIVI URGENTI PRESSO STABILI STRUMENTALI INPS DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Stabili: Sedi Varie Emilia Romagna

**Capitoli: 5U1104016 01 - MAN.ORD.STAB.STRUM.PROPR.INPS
5U1104016 04 - MAN.ORD.STAB.STRUM.PROPR.FIP
5U1104016 12 - MAN.ORD.STAB.STRUM.PROPR.EX INPDAP
8U1104027 10 - MANUT.STAB.PROPR.INADEL EX INPDAP**

I

Importo: totale € 135.365,83 IVA compresa

CIG: 81114693F9

IL DIRETTORE REGIONALE

NOMINATO con determinazione presidenziale N. 47 DEL 24.01.2017.

VISTA la Legge 9 marzo 1989 n.88 in materia di Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

VISTO il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e ss. mm. ii. in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 di emanazione del Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità, dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il 14 marzo 2019, con il quale al Prof. Pasquale Tridico sono stati attribuiti i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4, come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 e n. 132 del 2016 e da ultimo con Determina Presidenziale 125 del 26 luglio 2017;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28.07.2016, come modificato con determinazioni n. 13 e 118 del 2017;

- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Istituto 2019-2021, adottato con determinazione presidenziale n. 2 del 16 gennaio 2019;
- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii., recante l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTA** la Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione e trasparenza (ANAC) ha adottato le Linee guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;
- VISTA** la Delibera n. 206 del 1° marzo 2018, con la quale l'ANAC ha aggiornato le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di Operatori Economici»;
- VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D. Lgs. 50/2016, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione specifica ulteriormente i requisiti che il Responsabile Unico del Procedimento deve possedere per l'affidamento di appalti e concessioni;
- PRESO ATTO** che nel corso del corrente esercizio, ed in particolare nel secondo semestre, si potrebbero manifestare necessità di intervento urgente per l'esecuzione di interventi di manutenzione edile presso stabili strumentali INPS ubicati nel territorio della regione Emilia Romagna;
- VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO** che il ricorso a procedura ordinaria risulta oneroso per l'amministrazione riguardo all'importo previsto e comporta tempi non compatibili con la necessità di procedere con ogni possibile sollecitudine all'affidamento, e che pertanto l'affidamento dei lavori in argomento è compatibile con l'esperimento di ordine diretto previa consultazione di più operatori, tramite RDO, indetta su piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b) e art. 37, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., come modificato dal D.L. 32/2019;
- PRESO ATTO** che la finalità dell'appalto è quella di garantire la continuità del funzionamento degli stabili strumentali nella regione Emilia Romagna, fornendo uno strumento flessibile all'Istituto che consenta di eseguire/affidare i lavori più urgenti, man mano che l'esatta misura e l'entità verranno definite in base alle necessità sopravvenute;
- VISTA** la Legge 14 giugno 2019, n. 55, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2019 – Serie generale n. 140 – di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32;
- DATO ATTO** che l'importo da porre a base di gara - come stimato dal RUP – ammonta a **€ 110.955,60**, di cui **€ 2.176,60** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'IVA;

TENUTO CONTO che si propone di realizzare l'appalto su un unico lotto, sia per il limitato importo complessivo, sia perché in tal modo si rende maggiormente flessibile l'utilizzo dei fondi sui diversi capitoli di riferimento;

TENUTO CONTO che l'art. 36 c.2 lett. b) del Codice prescrive di interpellare almeno n.3 operatori economici, e ritenuto altresì opportuno interpellare tutti gli Operatori economici iscritti nell'Albo Pubblico dei Fornitori INPS alla data della presente Determina, e che siano iscritti al MEPA nel metaprodotto Lavori di manutenzione – Opere Edili cat. OG1, con ciò non operando alcuna limitazione nell'elenco pubblico ad hoc formato sulla piattaforma web INPS;

CONSIDERATO che, per la spesa prevista, il lavoro rientra nei limiti di cui all'Art.36 co.2 let.b) del D.Lgs50/2016;

VISTA e condivisa la proposta del Coordinatore Ing. Eugenio Bolondi;

TENUTO CONTO dei visti di prenotazione NN. 2193200165, 2193200166,2193200167,2193200168 del 21/11/2019;

DETERMINA

- di affidare l'incarico di RUP al professionista **Arch. Franca Caberletti** del C.T.E. regionale;
- di appaltare il lavoro mediante ricorso all'**Affidamento Diretto ex Art.36 co.2 lett. b) del D.Lgs.50/2016**;
- di esperire la gara su un unico lotto, per le ragioni indicate in premessa;
- di consultare, a tal fine, **tutti gli operatori economici presenti nell'albo pubblico dei fornitori INPS che abbiano dato disponibilità ad operare in Emilia Romagna e che siano contestualmente iscritti nella vetrina del mercato elettronico MePA per il metaprodotto OG1 Lavori di Manutenzione Edile OG1**;
- di adottare come criterio di aggiudicazione quello del **prezzo più basso a sensi dell'art. 36 c.9-bis del Codice dei Contratti**, con l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata ai sensi dell'Art.97.

f.to:

Michele salomone

Direttore regionale